

TIRA PIU' UN MOSTRO IN PRIMA PAGINA CHE ... UN'INFORMAZIONE IMPARZIALE!

Ho appreso ieri dai quotidiani locali la "notizia" che sbatte in prima pagina **Armando Dreon** come il *mostro della calunnia*.

Onestamente non mi sono stupito affatto, conoscendo il modo molto approssimativo con cui si diffondono le notizie, soprattutto quando riguardano persone "sganciate" dal modo convenzionale di fare politica, e quindi meno "protette" perché senza tessera di uno dei partiti imperanti PDL e PD (meno elle), i quali non sono altro che degli zombi formati da persone che si auto eleggono e alle quali non crede più nessuno.

Anche se gli articoli in questione non lo specificavano, era facilmente desumibile che si trattava del primo grado di giudizio, anche se sarebbe stato corretto e doveroso da parte dei giornalisti che hanno redatto l'articolo specificarlo, come d'altronde, sarebbe stato più prudente da parte delle redazioni non sbilanciarsi in titoli avventati del tipo "*False accuse al vigilie urbano*" (Il Gazzettino) o in titoli roboanti "*Dreon condannato per calunnia. Un anno e sei mesi all'ex candidato sindaco di Portogruaro*" (La Nuova).

Questo perché le motivazioni della sentenza non le conosce ancora nessuno dal momento che saranno rese note solamente fra quaranta giorni, e trattandosi del primo grado di giudizio, tutto potrebbe venire rovesciato in appello.

Quello che comunque mi colpisce della vicenda, è vedere un comune cittadino andare di petto, e da solo, contro un'Amministrazione Comunale, che ovviamente ha molti più mezzi e possibilità di venirne fuori "pulita" da una simile situazione.

Spiace molto continuare a leggere notizie che vogliono fare del semplice sensazionalismo, a discapito di una persona (oggi Dreon, ieri Tizio e domani chissà) che magari, pur essendo perfettamente consapevole dei "pericoli" a cui andava incontro, ha agito in buona fede e con senso civico, ma essendo solo contro tutti, è stato costretto a soccombere, almeno fino alla sentenza d'appello.

Ma questo ai giornalisti non interessa!

3.6.2011

Fabio Pupulin

